

		<b>Al Comune di Massa</b> <i>Settore Servizi alla Persona e alla Collettività – Servizio alla Collettività – Cultura Turismo e Sport</i>
--	--	---

**ALLEGATO A**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
**Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 N. 445**

Il sottoscritto

Nato a  Prov.  il

In qualità di   
(carica sociale)

dell'Impresa   
(nome Società)

con sede legale in Via/Piazza

Città  Prov.

Tel.  Fax  e-mail

Codice fiscale  P. IVA

INPS matricola azienda  INPS sede competente

INAIL codice azienda  PAT INAIL

CASSA EDILE  CASSA EDILE  
Codice azienda  Codice Cassa   
Comune sede impresa

C.C.N.L. applicato

Dimensione aziendale 0 endenti da a 50 dipendenti

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> da 1 a 5 dipendenti  | <input type="checkbox"/> da 51 a 100 dipendenti |
| <input type="checkbox"/> da 6 a 15 dipendenti | <input type="checkbox"/> oltre                  |

### **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

- a) di autorizzare il Comune di Massa all'utilizzo della posta elettronica per l'invio di ogni comunicazione;
- b) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti, secondo la legislazione vigente;
- c) dichiara di aver adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i.;

### **DICHIARA inoltre**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di possedere i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 83 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 80, comma 1,2,4 e 5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare:

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016;

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto;

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni di cui all'Art. 80, comma 5 lett. b);

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolubile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) dichiara che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383 del 2001 oppure si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383 del 2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;

O) dichiara che l'impresa

ha ottemperato al disposto della Legge 12 marzo 1999 n. 68 art. 17.

**OVVERO**

non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68.

Lo scrivente acconsente ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipula di eventuale contratto.

*Allego congiuntamente alla presente fotocopia non autenticata del mio documento di identità.*

Data .....

Il Legale Rappresentante

.....